

# La piscina di Marghera si insabbia al Tar

Il Gazzettino 15.03.2005

(gi.gim.) A parlare di una piscina per Marghera, non si rischia un tuffo dal trampolino, bensì nella sfortuna. Delle più nere, a quanto pare. Alla vicenda, già ingarbugliata, che avrebbe dovuto portare, nel 2007, all'inaugurazione di un impianto natatorio, inserito nel centro direzionale di via delle Macchine, di fronte al canale industriale Ovest, si aggiunge, ora, la decisione del Tribunale amministrativo regionale (Tar). Il tribunale, nei giorni scorsi, ha accolto un ricorso, presentato dalla cordata di architetti, guidata da Claudio Lamanna, giunta seconda al concorso internazionale di progettazione, promosso da Apv Holding, braccio operativo dell'Autorità Portuale di Venezia. La vittoria del concorso se l'era assicurata, nel novembre del 2003, il pool di architetti, capitanato dal professionista veneziano, Ugo Camerino, già progettista della stazione passeggeri della Marittima, a Venezia. Sebbene il progetto, secondo classificato, si fosse garantito il maggior punteggio di qualità, la vittoria (ed il conseguente premio in denaro di diecimila euro), se l'era aggiudicato Camerino, il cui elaborato era caratterizzato da un'offerta economica inferiore di due milioni di euro a quella del gruppo di Lamanna. Le ragioni che hanno indotto i giudici del Tar ad accogliere il ricorso, presentato, per conto dei secondi arrivati, dagli avvocati Stivanello, Gussoni e Almansi, saranno specificate nel dispositivo della sentenza, per cui si dovrà attendere, come di norma, qualche tempo. Nel frattempo, è certo che l'assegnazione della vittoria al pool di Camerino è stata annullata e che i ricorrenti potranno ambire ad un "risarcimento specifico". A convincere i giudici, comunque, ci sarebbe anche le quote riservate, dal progetto vincitore, alle diverse destinazioni d'uso: dei 72mila metri cubi del centro direzionale, circa un 66 per cento sarebbe stato destinato a commerciale e un 34 per cento a direzionale. Percentuali superiori a quelle imposte dallo stesso bando del concorso per il centro, con annessa piscina . **Un impianto, attesissimo, a Marghera: e l'attesa era stata confermata, negli anni scorsi, dalle 5mila firme, raccolte dal comitato per la piscina** . Su questa struttura sportiva, comunque, già nei mesi scorsi, si erano addensate nubi minacciose: dopo il cambio della guardia, al vertice dell'Autorità Portuale, Municipalità e Comune non avevano avuto più notizie della realizzazione del centro di via delle Macchine. Alla richiesta di chiarimenti, avanzata dal vicesindaco Michele Mognato, era seguita una nota del presidente dell'Apv Holding, Giancarlo Zacchello. Che, pur ribadendo l'intenzione di procedere alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, correlate al centro (in primis, la piscina ), aveva fatto notare che erano in corso verifiche per appurare l'opportunità di una simile operazione e la sua sostenibilità, alla luce di un mercato immobiliare già saturo di direzionale. E ora, il pronunciamento del Tar.